

IL TRIUMFO

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono

INSERZIONI
In tutta la pagina...
Per più particolari...

ABBONAMENTO
Un anno...
Un semestre...

Il credito agli impiegati

Una legge, agitazione, ha accompagnato il progetto di legge, già approvato dal Senato, con dotissima valutazione dell'on. Pelloni - che consente agli impiegati dello Stato di accedere al quinto dello stipendio o della pensione ad istituzioni cooperative di credito o di consumo legalmente costituite fra gli impiegati stessi a garanzia del credito loro accordato.

Per ultimo, nelle recenti discussioni, fatte dagli impiegati su vari giornali, si è chiesto perché le debilitazioni venissero estese anche ai singoli privati.

Esaminiamo serenamente la soluzione proposta, e vediamo se essa è veramente mossa alla disposizione che accorda la possibilità spontanea a favore di istituzioni cooperative di credito e di consumo per gli impiegati e delle quali essi facciano parte come soci. Si osserva, infatti, che questa misura riesce dannosa a molti beneficiari, istituti di credito, banche popolari, casse di risparmio, che vengono così privati di un utile campo di operazioni.

A prima vista, l'obiezione è fondata; ed infatti ebbe favorevole accoglienza presso quattro membri della commissione, della Camera. Ma a pensarci bene, l'obiezione non ha valore.

Non pare che molto contrari al buon ordine delle pubbliche amministrazioni, che tutti gli istituti di credito del paese, potessero avere rapporti diretti con un creditore a debito, con i funzionari dello Stato e degli altri enti morali. Gli impiegati sono spesso chiamati ad esercitare funzioni, molto delicate di sorveglianza, di controllo e di tassazione verso gli istituti di credito, e non crediamo che un sistema peggiorante di rapporti, siffatti fra gli uni e gli altri, possa giovare all'utile delle pubbliche amministrazioni, che in fondo rappresentano l'interesse generale del paese e dei contribuenti.

Il progetto di legge, che si riferisce ai pubblici impiegati, ha, cedibilità del quinto degli stipendi a cooperativa di consumo. Coperto, siffatta disposizione, naturalmente non può mai essere gli esecutori di varie città del regno, appoggiati dalle rispettive Camere di commercio. Fin qui la cosa è spiegabile, ma, dove gli uni e le altre si appoggiano, da quando, chissà, che la cedibilità fosse estesa a favore di tutti i negozianti in genere.

Non ci maravigliamo proprio altro per questa un po' più di confusione nelle amministrazioni dello Stato, come che il Governo prima di traslocare un impiegato dovesse darne avviso e forse ottenere il beneplacito dei bottegai vicini. E sarebbe spettacolo veramente allegro, vedere ad ogni 22. del mese una folla di negozianti di banda, di commessi di negozio, di usurari e strozzini di ogni specie salire ai scalini del Ministero e fare rissa nei pubblici uffici per riscuotere il loro quinto.

Ci pare quindi poter concludere che il disegno di legge approvato dal Senato non risolve tecnicamente il problema del credito agli impiegati. Infatti, se passò, lo restringe alla cooperativa di impiegati di credito e di consumo, mentre, un tale ha l'apparenza di costituire privilegi, dall'altro viene in pratica a privarne la quasi totalità degli impiegati di provincia, poiché, sono poche, le istituzioni mutue di credito fra gli impiegati e la maggior parte di esse non dispone di mezzi assai ristretti. Se lo estende a tutti gli istituti di credito, e peggio ancora ai beneficiari in genere, esso viene a creare una condizione di cose che non escludiamo a ritenere altamente pregiudizievole al buon andamento delle pubbliche amministrazioni.

Ma a queste obiezioni di ordine tecnico se ne associano altre di ordine morale.

Il credito agli impiegati, come tale, è senz'altro credito di consumo. Perciò si deve indovinare dall'escludere che si eserciti mediante cambiale, che è

titolo essenzialmente commerciale. E poi, non si avrebbero, che cambiali di consumo, continuamente rinnovabili. In questo luogo, è inutile ripetere che il credito di consumo è essenzialmente dannoso per l'individuo che vi ricorre, sia all'economia nazionale.

Aprire il credito agli impiegati vuol dire, nella maggioranza dei casi, facilitare loro la discesa rovinosa del debito e della demoralizzazione. Perché, se i loro modesti stipendi, quando buon numero d'impiegati ne avesse ceduto il quinto, si vedrebbero le loro entrate diminuite del venti per cento, dai maggiori sofferenze della famiglia. Consumata in breve la somma facilmente ottenuta a credito, essi avrebbero il disagio, il malcontento e l'agitazione degli impiegati. Nessun Governo può a quel leggero esborso, a simili eventualità, le pubbliche amministrazioni.

Un'ultima considerazione ci sembra opportuna. Quando, anche si costituissero nei maggiori centri della piccola cooperativa fra impiegati, esse non potrebbero distribuire il credito che a condizioni onerosissime, e in amministrazione, le tasse e i risconti pesano tanto più quanto è minore il giro degli affari.

La Nuova Antologia, esaminando l'ultimo recente articolo la questione, dice che non vi sono che due soluzioni pratiche: o creare una grande cooperativa nazionale di credito fra gli impiegati, o istituire un apposito fondo di previdenza.

Il concetto di una vasta associazione mutua di risparmio di tipo civile per il credito agli impiegati, può sorridere a più d'uno.

Basterebbe, che per un solo tempo ogni impiegato, avesse a disposizione il cento dello stipendio per costituire, a soluzione della nuova cooperativa. Ma è soluzione ingenua, e richiede uno spirito di previdenza molto elevato. E quindi più semplice e appiolo, che lo Stato proceda, ad una iniziativa, costituendo un Fondo di previdenza per gli impiegati.

Lo Stato, accumulando nella cassa dei posti, le ingenti somme, raccolte dalle tasse, postali, di risparmio che, già, oltrepassano i 300 milioni di lire, e che, per un fondo di riserva copioso, può, adattare, quando il voglia, costituire un fondo di previdenza, appunto, come la Germania, istituendo il Kaiser Wilhelms Spende, per i suoi impiegati, dopo la morte del 1870.

E qui si è consentito d'indicare le linee di un progetto di legge che pochi anni or sono era stato segretamente studiato da accordi con l'on. Imbriani, la cui forza d'animo lo rendeva sdegnoso dell'inequ Coastabilità degli stipendi, come di tutto ciò che indebolisce la fibra dell'impiegato e menoma il prestigio morale suo e della pubblica amministrazione.

Lo Stato costituisce per legge in ente morale un Fondo di previdenza per gli impiegati, e vi assegna una prima dotazione di cinque a dieci milioni di lire, traendoli dagli utili dei depositi delle Casse postali di risparmio. Il Fondo è amministrato dal Ministero delle poste, cosicché la sua gestione presenta ogni massima garanzia. Qualsiasi impiegato dello Stato in pianta stabile, con diritto a pensione, può ottenere, per caso di malattia della legge, un prestito uguale, al massimo, a tre mesi di stipendio, con obbligo di restituzione in 12 o in 24 rate mensili, mediante ritenuta fatta d'ufficio. L'interesse non deve eccedere il 5 per cento all'anno.

I vantaggi di un tale sistema sono costanti, evidenti, che bastano a convincere.

Lo Stato non perde nulla. Il Fondo di previdenza, per le somme avute dalla cassa depositi e prestiti lo corrisponde il 4 per cento, quanto appunto essa riceva dai suoi larghi impiegati in rendita. Ogni prestito è assolutamente garantito, non solo dallo stipendio, ma persino dalla pensione dell'impiegato.

La pubblica amministrazione, mentre appoggia ai suoi funzionari il credito nei casi di legittimo interesse domestico, evita tutto quel credito di consumo dipendente, da imprevidenza, da leggerezza, o da capricci momentanei, che finirebbe col peggiorare ad un tempo il credito all'impiegato e allo Stato.

Ma è soprattutto sotto l'aspetto dell'interesse degli impiegati che emerge il vantaggio del sistema da noi proposto. La cedibilità del quinto a cooperativa

lità degli impiegati di provincia, l'istituzione del Fondo di previdenza invece li abbraccia tutti, anche quelli residenti nei più piccoli villaggi di frontiera, dove l'impiegato è isolato, contro la sua stessa imprevidenza, ma nel caso di vero bisogno potrà ottenere colla maggiore segretezza e senza alcun indugio la somma che gli occorre.

Qualunque, esaminato serenamente il problema troverà chiara e limpida la superiorità del sistema che noi sosteniamo.

L'on. Boselli è spirito moderno ed elevato; è lui, spetta lo studio imparziale della questione.

È dovere dello Stato di circondare l'impiegato di tutte quelle istituzioni che meglio valgono ad agevolargli la lotta dell'esistenza e a confortarlo nelle traversorie della vita; ma a pura obbligo suo d'invigilare perché si conservi alto e forte il carattere della pubblica amministrazione.

Una burocrazia indebitata non sarà mai altro che una burocrazia evoluta e demoralizzata. Ed è perciò che, alle assenti vite e agli impalliditi del credito di consumo, bisogna sostituire le forme moderne della previdenza.

LA GUERRA A NORD-BOERA

La vittoria di Elandslaagte.

Londra 23. Un dispaccio del comandante delle truppe del Natal, affisso al Ministero della guerra, reca i particolari del combattimento di Elandslaagte, che durò 4 ore, giacché alle 7 di sera gli inglesi inseguivano ancora i fuggitivi.

Numerosi boeri rimasero feriti ed altri furono fatti prigionieri, fra essi il generale, Kok e Piet Joubert, nipote del generale, in capo dei boeri. La perdita degli inglesi sono calcolate a 100 fra morti e feriti, e a 2000 fra i prigionieri.

Un nuovo attacco a Glencoe.

Londra 23. Un nuovo combattimento è avvenuto a Glencoe ieri alle ore 21.0. Si ode un fuoco continuo a Nord-Ovest del campo. Un dispaccio da Capetown dice che Glencoe fu attaccata ieri da una grossa colonna boera a nord. Gli inglesi sono ben trincerati e comandati dal generale Buller. Si ignora ancora la situazione esatta delle truppe.

I boeri bombardano Dundee a grande distanza, il loro tiro è difettoso.

Il boero, combattuto a Elandslaagte, una forte posizione verso Springfontein. Un telegramma ufficiale da Mafeking dice che due inglesi e cinquantasei boeri sono morti nel combattimento del 15 ottobre.

La Regina diresse al Ministero della guerra un messaggio esprimendo la sua viva ammirazione e simpatia per gli inglesi morti nel Transvaal.

Stamati il ministro della guerra inviò istruzioni proibendo l'uso delle pale dum-dum nel Sud-Africa.

Un nuovo attacco a Glencoe.

Londra 23. I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Capetown annunciante che gli inglesi ribattono a Glencoe una seconda vittoria decisiva.

Gli attacchi dei boeri fallirono completamente di fronte alla resistenza degli inglesi. Dicesi che i boeri si siano ritirati dopo aver subito gravi perdite e siano demoralizzati.

Gli inglesi fecero una sortita, da Glencoe, che ebbe un pieno successo. Come nella battaglia di venerdì scorso l'artiglieria boera fece attiva prova e fu ridotta al silenzio.

Secondo altre voci Kruger consiglia la resa incondizionata.

Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio, annunciante che il generale boero, Viljoen è rimasto morto, il generale boero, Koch è ferito e prigioniero, e suo figlio, ucciso, il colonnello Schiel e il comandante Pratorius, sono feriti o prigionieri, e parecchie bandiere dei boeri caddero in mano degli inglesi.

Credesi che le perdite dei boeri, ad Elandslaagte ascendano a 500 uomini, senza calcolare i prigionieri.

Gli inglesi uccisero nel combattimento di Elandslaagte sono trentotto di cui cinque ufficiali. I feriti sono centocinquanta e dodici feriti gravemente.

"FECONDITA" DI EMILIO ZOLA

Dopo i *Roigon*, *Macquart*, in cui l'illustre maestro seppe ritrarre tutto un periodo della società francese nelle sue più varie manifestazioni, e nella buona e nella malvagia; dopo le *Tre Città* in cui affrontò la discussione delle idee, e vecchia e nuove; che tengono il campo in questa fine di secolo; eccoci un'altra serie di romanzi che sarà ancora una forte battaglia combattuta da un potentissimo ingegno per la patria sua e per l'umanità.

Il *Quattro Evangelii*, infatti, costituisce un'opera di alta letteratura, è chiarito il poema della vita umana ed i nuovi apostoli che vi agitano — Matteo, Luca, Marco, Giovanni — saranno come dei divulgatori della religione a cui dovrà consacrarsi la società futura, *l'educazione al lavoro*, sulla *Verità* o la *Giustizia*. Intanto — con *Fecondità* — Emilio Zola ha voluto affrontare una questione di capitale importanza.

L'interesse, la paura, il vizio, tutta una sequela di calcoli infami e di astuzie sperperate fanno sì che una gran moltitudine di francesi si ricusino all'opera buona della procreazione.

È una cosa notissima, e le statistiche ufficiali se da una parte, dimostrano l'aumento progressivo degli inabili, dei riformati e degli infermi, dall'altra, se guardiamo — anno per anno — una diminuzione notevole della natalità, uno sproporzionato tale da impedire che quanti hanno a cuore l'avvenire del loro paese.

Da questo pericolo a cui si va incontro, ha preso dunque argomento il romanziere, per proclamare ad altissima voce i doveri sociali e per fare un'apoteosi sublime della madre e della famiglia.

Scritto in un periodo di tempeste orribili, fra un processo e l'altro, e nel dolore del lontano esilio, il nuovo romanzo ha quasi un *tristis unum* con la lettera memorabile, con cui si apriva il *Cammino alla verità* impedita nella sua marcia.

Allora l'illustre autore, coraggiosamente, ne faceva avvertita Parigi e la Francia della vergogna e del fango di cui si sarebbe coperta rinnegando gli antichi sensi di giustizia e la sua conquista dei diritti dell'uomo, adesso, con *Fecondità*, tenta prevenirla e salvarla da una disgrazia che incombe.

È un romanzo a tesi ed i ferventi adoratori dell'arte per l'arte troveranno forse a ridire, ma in quella serie di quadri e di episodi, dove vive tutta una moltitudine di esseri, la più depravazione e la più miseria è svelata e flagellata, sovrasta bellamente e in ogni pagina la buona e sana personalità di Matteo, il personaggio principale, che — compreso del bisogno della sua nazione — si è messo lui, con la sua Marianna, a dare il buon esempio e a creare una numerosa famiglia che vivrà tranquilla e cresce soltanto per la gloria del lavoro.

Un nuovo personaggio simbolico, che rappresenta il sogno accarezzato dell'autore, poco a poco vi conquista e sta davanti a voi come un libro gentile e profumato di bonité di onestà che fa strano contrasto con le turpitudini della gente che attorno a lui si agita ed ammorba.

La antisociale teoria del Malthus, la prostituzione invadente, una falsità scienza malvagia che non addita e insegna alle madri di rinnegare i frutti dei loro amori, il losco agitare di levatrici o di *meneuses* senza scrupoli, vi passano davanti come in un caleidoscopio (da cui — quando vi avete guardato dentro una volta — vorrete e saprete fuggire per sempre, o di fronte alla *deg'ingolata* di tutto un mondo di disonesti e di assassini vi attirerà o vi ammirerà la patriarcale famiglia numerosa che occorre al possedimento di Chantellat a celebrare le nozze di diamante di Matteo e Marianna, i vecchi prigionieri giustamente orgogliosi).

E tutto un inno alla *Fecondità* ed ai figli che ne derivano, e che sapranno rifare la patria e ripopolare per la lotta futura che sono quella del lavoro, della pace e — come dice lo stesso Zola — « est le divin rêve, l'utopie généreuse qui vole à plein ciel, la famille nombreuse dans la nation, la nation nombreuse dans l'humanité, un seul peuple fraternel, faisant du monde une seule haïque de paix, de vertu et de justice ».

Io non so se il nuovo lavoro saprà

sollevare ancora una volta la questione del romanzo naturalista che da taluni, si vuole di già vecchio e disorbitato di fronte alle moderne tendenze della letteratura.

Forse è vero che il romanzo Zolaiano — dopo i Bourget, i Tolstoj e gli altri puri anime, e D'Annunzio e gli altri molti che in un modo o in un altro ha fatto arguire al troppo invadente verismo ed ha fatto volere dare al pubblico un gusto letterario diverso — ha perduto di quella attrattiva di cui tanto godeva e giustamente fino ad una decina d'anni fa, ma di fronte a *Fecondità* io sono ben certo che, anche i più ferventi detrattori del metodo sapranno rispettosamente inchinarsi.

« Ne fides pas les dogmes, quand il s'agit d'être efficace et bon », l'art pour l'art peut être est beau, mais l'art pour la progrès est plus beau encore ».

Così diceva Victor Hugo e così ha compreso ed ha fatto oggi Emilio Zola a tutto vantaggio della moralità e della patria sua.

Un gobbo raddrizzato

Al Congresso della Società Chirurghi, che si terrà in Roma alla fine del corrente mese, il prof. Ghilini, già medico dell'Istituto ortopedico Rizzoli, tratterà il tema: « Raddrizzamento della gibbosità vertebrale » e a conferma delle sue teorie presenterà alla riunione il primo gobbo raddrizzato con un suo speciale sistema: un gobbo in carne ed ossa.

Questa la prima operazione eseguita in Italia con ottimo successo.

Esaminando in mano di un chirurgo.

Le autorità di Sogliano sono sossopra per la fuga di cento deportati. Costoro erano occupati nella vicinanza della miniera di Viadimiccoli, a tagliare alberi per farne zattere. Terminato il lavoro sulle coste del golfo di Tartaria, i deportati salirono sulle zattere e con l'aiuto di vele si accingono a traversare il golfo, che in quel punto è largo un centinaio di verste, per raggiungere la costa siberiana.

Essi approdano, a quanto pare, in vicinanza di Decastit, e da quel punto scomparvero senza lasciare traccia. Quaranta di essi sono provvisti di armi, prese al loro custodia.

Un distaccamento di soldati, mandati da Chabarowsk ad inseguire i fuggitivi, dovette ritornarsene a mani vuote.

Un fucilato che guariva la sua morte.

Nel libro di prossima pubblicazione di Flammarion *Ignato*, Clovis Hugues, racconta uno strano caso di manifestazioni telepatiche (a distanza) del momento, occorsogli durante la Comune a Matisgria nel 1871.

Clovis Hugues era chiuso nella prigione di Saint-Pierre, con Gaston Crémieux, condannato a morte.

Durante l'ora del passeggio, egli racconta, si accadeva spesso di parlare di Dio e dell'immortalità dell'anima. Un giorno, siccome qualche compagno si era proclamato ateo o materialista con una veemenza fuori dell'ordinario, io gli feci notare, a un segno ricevuto da Crémieux, che era poco conveniente da parte nostra proclamare queste negazioni davanti ad un condannato a morte che cercava in Dio, ed all'immortalità dell'anima, il condonato mi disse sorridendo:

« Grazie, amico mio. Quando mi fucileranno, verrò a darvene la prova nella vostra cella ».

La mattina del 30 novembre, alla punta del giorno lo fui ad un tratto risvegliato da un numero di piccoli colpi secchi dati nel mio tavolo. Mi volsi, il rumore cessò, ed io mi riaccai dormendo. Dopo pochi istanti, lo stesso rumore ricominciò. Saltai allora dal letto, e mi piantai, ben sveglio, davanti al tavolo; il rumore continuò. Ed i colpi si rinnovarono ancora un po' di volte; sempre nelle medesime condizioni.

Appena alzato, al mattino, avevo l'abitudine di recarmi, colla complicità di un buon guardiano, nella cella di Gaston Crémieux; dove mi aspettava una tazza di caffè.

Quel giorno come gli altri fui fedele all'amichevole convegno. Ahimè! La porta della cella del mio amico era chiusa e vuota ed il guardiano gettandomi tra le braccia mi confessò: — Ce l'hanno fucilato stamattina allo spuntar dell'alba, ma è morto coraggiosamente ».

NOTIZIE ITALIANE

La riforma del Consiglio di Stato.

Roma 23 — Al Ministero degli Interni si studia la riforma del Consiglio di Stato, sulla base della separazione della quarta sezione costituita in Tribunale amministrativo autonomo con l'aumento del numero delle sezioni, riducendo a cinque il numero dei consiglieri, che le comporranno.

L'esperienza ha dimostrato l'impossibilità materiale di dare sollecito corso ai lavori con tre sole sezioni; presentemente infatti giacciono arretrati oltre seicento ricorsi.

Il ministro Boselli e la Banca.

Roma 23 — Il ministro Boselli, è risoluto a resistere all'agitazione promossa dalle Borse di Milano, Torino, Genova e Roma per le modificazioni alla legge bancaria nel senso di allargare la circolazione, e di concedere facoltà alle Banche di emissione di fare operazioni di riporto.

Prima di aumentare la circolazione si dovrà provvedere (pensa il ministro Boselli) al suo reale riassetto.

E' probabile che il ministro Boselli presenti a tale scopo qualche provvedimento al quale accennerà certamente nella esposizione finanziaria che egli sta preparando.

Le ferrovie elettriche.

Roma 23 — Le società ferroviarie hanno mosso nuove domande al Governo affinché si faciliti la possibilità di trasformare la trazione a vapore in trazione elettrica lungo alcune linee ed alcuni tronchi sui quali col sistema dell'elettricità si sarebbe meglio in grado di assicurare un servizio sotto molti aspetti più perfetto. La maggior difficoltà finora consiste nell'ottenere la concessione della forza motrice.

Il congresso degli ordini sanitari.

Roma 23 — Stamane all'università si è inaugurato il III congresso nazionale dei delegati degli ordini sanitari del regno.

Il pellegrinaggio inglese del Papa.

Roma 23 — A mezzogiorno il Papa col seguito si recò nella sala Clementina a ricevervi il pellegrinaggio inglese, composto da circa quattrocento persone.

La Massoneria italiana e l'affare Dreyfus.

Si è pubblicata la relazione dell'opera massonica nel triennio 1896-99, sotto la direzione di Nathan. Vi è largo accento alla questione Dreyfus, al proposito del quale l'opuscolo dimostra che i maggiori delinquenti nella cospirazione elenico-militare furono gli alcuni gesuiti, che più sono infortunati pel ritorno del potere temporale.

La gendarmeria a Creta.

Roma 23 — Dall'isola di Creta sono giunte notizie ottime sulla formazione della gendarmeria, sotto la direzione di ufficiali italiani, poiché i cristiani dell'isola si arruolano volentieri in quel corpo e sono rispettosissimi verso gli ufficiali.

Una famiglia di anarchici arrestata.

Genova 23 — Ieri il delegato di pubblica sicurezza Boselli, accompagnato da vari agenti, procedeva all'arresto di certo Mayer, Röhndel, ufficiale pensionato, di sua figlia Luisa o del marito di costei Vittorio Nakachidzo, francesi i due primi, quest'ultimo russo. Costoro, già espulsi dalla Germania e dalla Francia, sono anarchici e pendono di loro anche l'accusa di truffa.

Un trombettiere che ferisce un uffoiale.

Lucca 23 — Il trombettiere Parenti, del Reggimento Padova, essendo stato redarguito dal tenente Colonna, che lo aveva incontrato a tarda ora fuori della caserma senza averne il permesso, rispondeva malamente, ed estratta la sciabola feriva leggermente il tenente alla bocca dandosi poscia alla fuga, senza che fosse possibile di raggiungerlo. I carabinieri e le guardie daziarie di Porta Elisa lo rincorsero esplodendo anche le rivoltelle invano. Fu arrestato un tale Benedetti che per favorire la fuga del soldato minacciò armato le guardie.

NOTIZIE ESTERE

Le dimostrazioni ozeche.

Tre marti, parecchi feriti.

Holleschau 23 — Ieri sera accaddero qui nuovi disordini. Furono fracassati i vetri d'una casa abitata da israeliti, furono saccheggiate due negozi e fu appiccato il fuoco ad una casa. La folla attaccò anche la gendarmeria, la quale rispose facendo uso dell'arma. Tra persone rimasero uccise, alcune ferite. La truppa, requisita nel frattempo, mise fine alle dimostrazioni verso le 8 e mezza di sera.

La peste in Brasile.

Rio Janeiro 23 — Due nuovi casi sospetti si ebbero a Santos.

Un canale dall'Adriatico al Danubio.

Vienna 23 — Il Ministero del commercio, d'accordo con gli altri dicasteri centrali interessati, ha dato all'ingegnere Wagenführer di Vienna la concessione di fare studi tecnici preparatori per un canale navigabile fra Trieste e Vienna. La durata della concessione è di un anno.

La lingua italiana a Malta.

Londra 23 — (Camera dei Comuni). Weir domanda se il Governo ricevette dai membri elettivi del Consiglio di amministrazione di Malta, e dagli avvocati di Malta, una protesta contro la decisione di sostituire fra quindici anni la lingua inglese alla italiana nella procedura legale di Malta.

La commedia d'un ottogenario.

A San Vito al Tagliamento alcuni giorni or sono la Compagnia Gianini recitava un lavoro nuovo: *Ermanzia ovvero La figlia del fornaio*, dell'ottogenario cav. Domenico Barabba. Il lavoro ben fatto per la sua struttura scenica, come per la giusta dipintura dei caratteri, ottenne un successo splendido e l'autore venne replicatamente evocato al proscaeno da entusiastici applausi d'un pubblico affollatissimo.

Calcoscopio

Esperimento storico. Moris di Evangelista Testa, 24 ottobre 1847. Fu scoperto il calcoscopio Galilei adoperando un occhio del barometro.

Un pensiero al giorno. Per due anime destinate a comprarsi e a fidarsi in occlusione sola non vi sono da calcolarsi le distanze.

Concogniti utili. Liquido per saldature. (Ung. Ghersi, nel suo ottimo e utilissimo ricettario domestico (Milano, Hoepli editore) raccomanda il seguente liquido: Si scioglie dello zinco nell'acido cloridrico; si aggiunge tanto sale ammonico quanto era lo zinco adoperato. Questo liquido serve a dissolvere le sudorose metalliche che vogliono saldare e per tal modo la saldatura aderisce intimamente ad esse.

In luogo del cloridrato di zinco è vantaggioso far uso della soluzione seguente: Acido lattico 1, glicerina 1, acqua 8.

La sanga. Rebus monoverbo. LLLLLLLL LA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. VALTELLINA (col ta li a).

Per finire. Una scrittrice inglese, parlando della donna, sentiva che sono tre le cose cui deve assai somigliare e distinguersi: la luna, l'acqua, ed il pubblico orologio: a) deve somigliare alla luna, coll'essere di statura in casa; disomigliare col non voler portare l'udoso quanto possiede; b) deve somigliare all'acqua col non rispondere se non interrogata; disomigliare col non voler esser l'ultima a parlare; c) deve somigliare al pubblico orologio col essere in ogni cosa ben regolata ed esatta; disomigliare col non far sentire la sua voce a tutto il vicinato.

PROVINCIA

Giardino d'infanzia.

A Gemona si sta formando una Società per aprire un asilo infantile. Domenica sera ha avuto l'ho una prima riunione, e si è cominciato a discutere lo statuto di fondazione. Promotori sono il cav. Cellotti, deputato al Parlamento, Benedetti, R. ispettore scolastico ed il signor Ugo de Carli.

E' a sperare che la benefica ed umanitaria istituzione venga accolta e sostenuta dai gemonesi tutti senza distinzione di casta né di partiti.

Pro Locanda sanitarie.

Oggi a Pordenone, ai Vecchioni, proseguirà il tiro al piccione promosso da egregie persone a beneficio della locale Locanda sanitaria. Alle ore 12 avrà luogo una refezione libera nella prateria ed alla sera, dopo il pranzo, vi sarà la riunione nelle sale gentilmente concesse dal Circolo Concordia, ove signorine e giovinotti potranno sgranchiarsi le gambe in attesa del prossimo carnevale. Auguri di buon divertimento a chi vorrà accorrere al lieto ritrovo con la coscienza di compiere un'opera umanitaria e pia.

La commedia d'un ottogenario.

A San Vito al Tagliamento alcuni giorni or sono la Compagnia Gianini recitava un lavoro nuovo: *Ermanzia ovvero La figlia del fornaio*, dell'ottogenario cav. Domenico Barabba. Il lavoro ben fatto per la sua struttura scenica, come per la giusta dipintura dei caratteri, ottenne un successo splendido e l'autore venne replicatamente evocato al proscaeno da entusiastici applausi d'un pubblico affollatissimo.

Bambina sospesa.

Domenica mattina alle 10 in Colloredo di Prato, è stata trovata annegata la bambina Anna Poggiani di Sebastiano di circa un anno. Riteneva la causa accidentale.

Ferimento grave.

Venerdì sera verso le ore 8, ad Aviano, il coattino Rodolfo Strizot, detto Mondò, d'anni 23, venne a divorbio con un suo compagno, corno De Marco Giovanni detto Zampit, d'anni 22.

Impugnatisi tosto fra di loro una rissa, lo Strizot ferì gravemente, con un coltello, il De Marco che per ciò versa in pericolo di vita.

Il De Marco venne ricoverato all'ospedale o lo Strizot fu arrestato.

Fatto di sangue.

La notte di domenica, a San Daniele, uno sconosciuto, che si ritiene da Villanova, venuto a contesa con un altro di San Daniele, gli asperse contro un colpo di rivoltella ferendolo gravemente al collo. Il ferito potè disarmare il feritore e quindi recarsi all'ospedale per farsi medicare.

Una sarsata.

A Marsure d'Aviano, venerdì notte, l'oste Agostino Pasjati venne ferito da un sasso lanciato contro da Agostino Fabris, a causa che si rifiutava d'aprire l'esercizio essendo trascorsa l'ora prosperita. La ferita venne giudicata guaribile in 15 giorni.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il processo Moro a Gorizia.

Ieri alla Assise di Gorizia si svolse il processo contro Giovanni Moro che accusa la propria amante, la signorina Mercedes Fabris, d'anni 17, da Montalcone, nell'albergo « Vittoria » di Sagrado, e poi tentò di suicidarsi. In esito al verdetto dei giurati venne condannato a cinque anni di carcere duro inasprito.

Reclutamento degli studenti universitari.

Nella considerazione che la chiamata generale alle armi dei militari di 1.ª categoria della classe 1879 avrà luogo nel mese di marzo dell'anno prossimo, fatta bene inteso, eccezione di quelli prenotati per l'assegnazione alle armi d'avallo, il Ministero, determina che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal § 532 del regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato modello 47 da parte dei militi studenti ritardati che desiderano di continuare nel ritardo del servizio, sia prorogato a tutto il giorno precedente a quello che verrà a suo tempo stabilito per la suddetta chiamata generale alle armi.

Il tempo secondo Chionio.

Dal 22 al 23 — Venti settentrionali di ripulsione negativa, qualche nebbioso orrente in principio, prevalenza di tempo coperto, con qualche pioggia in seguito.

24 — Un altro vento forte repulsivo settentrionale, recherà nuovi disturbi ad occidente; pioggia. Temperatura bassa. Vento di ponente forte e breve fra la sera e la notte.

Dal 25 al 27 — Ripulsione con vento moderato di ponente e tempo coperto con piogge e venti moderati nell'Emilia.

Atto terzo.

La stessa decorazione dell'atto primo. (La scena sarà di sera).

SCENA I.

Mario e Guido.

Mario.

Va là che sei un bel tomo! non te la perdonerò mai più; bella figura mi hai fatto fare!

Guido.

Mi perdoni almeno per questa volta, soltanto perchè sono un bel tomo.

Mario.

Darmi ad intendere che il signor Filippo è celibe, che è innamorato di Giselda?

Guido.

Ma io non sapeva che invece fosse lei innamorato.

Mario.

E chi te l'ha detto? (Premuroso).

Guido.

Lei, signor Mario. Lei con le sue furie, coi suoi preparativi di partenza per non mai più ritornare, quantunque viceversa poi sia tornato stasera stessa col direttissimo delle gambe, cioè mezz'ora prima delle altre sere.

Mario.

Guido, hai preso un grosso granchio?

Guido.

Meno male se è grosso soddisfera di più il mio famoso appetito.

Mario.

Guido.

Meno male se è grosso soddisfera di più il mio famoso appetito.

Mario.

23 — Al mattino piogge nell'Emilia.

Dal 20 al 31. — Un forte ondata di venti repulsivi, durante i tre giorni, causerà — su tutta l'Italia settentrionale — un tempo variabilissimo con notevoli abbassamenti di temperatura, piogge e tempo coperto.

L'ospedale di Udine premiato.

Nell'elenco dei premiati all'Esposizione di Como troviamo anche l'Ospedale Civile di Udine; a cui venne assegnata una Medaglia di bronzo per parecchie fotografie di corpi umani in grandezza naturale, ottenute dal Raggi X. Dagli egregi dottori Papilio Panato e Guido Borghina.

Tiro a segno.

Domenica, mercoledì, e venerdì della corrente settimana, dalle 2 e mezza alle 4 e mezza, esercitazioni di tiro per la grande gara del novembre p.v.

Società udinese di ginnastica.

Da ieri 23 ottobre si è riaperta la palestra e si accettano le nuove iscrizioni.

Le lezioni incominceranno regolarmente il giorno 31 novembre prossimo e seguiranno a norma dell'orario qui sotto riportato.

La presidenza, per corrispondere al desiderio espresso dalle famiglie di alcuni soci, ha deliberato di istituire nuovamente un corso speciale di esercitazioni ginnastiche nel giovedì e sabato di ogni settimana per le giovinette che frequentano le scuole.

A queste esercitazioni sarà presente un rappresentante della presidenza e potranno assistere i genitori delle alunne.

Tasse.

I soci pagano la tassa mensile in ragione di lire 1 senza buoni ingressi. Gli allievi e allieve pagano la tassa mensile di lire 1.

Per la soterma si paga una soprata tassa mensile di lire 3.50.

NB. Per i soci l'iscrizione è obbligatoria per un anno. Per le allieve, allievi e per la soterma, l'iscrizione è obbligatoria per il corso annuale cioè dal 8 novembre al 31 maggio.

I pagamenti tanto delle tasse che delle sovratasse devono esser sempre fatti anticipatamente.

E in facoltà del socio o dell'allievo di eseguire i pagamenti in rate mensili, trimestrali o semestrali.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la segreteria sociale dalle ore 20 alle 21.

Orario.

Allieve: il giovedì e sabato dalle ore 17 e mezza alle 18 e mezza.

Allievi: Tutte le altre sere dalle ore 17 e mezza alle 18 e mezza.

Soci: Tutte le sere dalle ore 19 e tre quarti alle 21 e mezza.

Soterma: Tutte le sere dalle ore 19 alle 21.

Per gli artisti.

Ecco la composizione dei giurati della Belle Arti per l'Esposizione di Parigi del 1900.

Pittura: Leon Bonnat, presidente; Jean Paul Laurens e Carolus-Duran, vice-presidenti; Gustave Larroumet, relatore; Dawant e Dubufe, segretari.

Scultura: Guillaume, presidente; Paul Dubois e Pradier, vice-presidenti; Philippe Gille, relatore; Boisseau e Roger Marx, segretari.

Incisione: Beraldi, presidente; Wautel e Leopold Flameng, vice-presidenti; Gustave Geffroy, relatore; Henri

Mario.

Sei, una birba!

Guido.

Ha pressochè esaurito il dizionario degli epiteti cavallereschi...

Mario.

Te ne offendi?

Guido.

Non son capace.

Mario.

Allora...

Guido.

Allora, Dio disse: « Sia la luce »; e la luce fu! Io dico: « Sia la pace »; e la pace è fatta. Non è vero, signor Mario?

Mario.

Meriteresti una solenne lezione!

Guido.

La lasel per la prima solennità?

Mario.

Un severo castigo.

Guido.

È un marito a cui rinunzio a tutto suo favore.

Mario.

La vuoi rinta ad ogni costo.

Guido.

Non ad ogni costo; secondo le mie forze; ora, ad esempio, la borsa è in ribasso.

Mario.

(Continua).

(16) APPENDICE DEL FRIULI

G. B. GARASSINI

GISELDA

(COMEDIA IN TRE ATTI)

GISELDA.

Allora, fissando l'orizzonte perdersi lontano, lontano, come una speranza, allora pensi che su quell'orizzonte c'è un punto, che su quel punto si alza una modesta casetta bianca, illuminata dal sole; che attorno a questa, s'inchiano la vita, tanti fiori, e che tra quei fiori, in quella casetta Ella ha vissuto qualche ora, forse noiosa, e che qui, abitata ancora la famiglia De Nelli, che ricorda sempre di Lei. (Sospira).

MARIO.

[Avava ragione Federico, ella mi ama, non s'ha più dubbio].

GISELDA.

Non è vero, signor Mario, che si ricorderà di noi?

MARIO.

[Presto] Sì, signorina; e... non parto più!

GISELDA.

Non parte più! E perchè?

MARIO.

Perchè... perchè... ho cambiato idea.

GISELDA.

[Forse si converte.] Non vorrei io averle fatto cambiar di proposito, temerei poi me ne avesse a rimproverare per i suoi studi.

MARIO.

[Confuso] Mai... mai! (Cambiando tono) Signorina, anzi io ben onorato.

GISELDA.

[E dacci!] (Con sentimento) Signor Mario...

MARIO.

[Prono] Signorina!?

GISELDA.

Mi sento male. (Passandosi una mano sulla fronte con un sospiro).

MARIO.

[Premuroso] Oh! Dio!... aspetti; vado a chiamare...

GISELDA.

[Trattenendolo] No; no... lasci, grazie; è passato... piuttosto... [Poveretto, avava ragione la mamma, egli mi ama!]

MARIO.

[Ecco; le offrirò di condurla a prender aria in giardino, e là all'aperto, la mi spiegherò finalmente; ma come dirle?] (Pausa) Signorina! Giselda, lei è passata?

MARIO.

[Ecco; le offrirò di condurla a prender aria in giardino, e là all'aperto, la mi spiegherò finalmente; ma come dirle?] (Pausa) Signorina! Giselda, lei è passata?

MARIO.

[Ecco; le offrirò di condurla a prender aria in giardino, e là all'aperto, la mi spiegherò finalmente; ma come dirle?] (Pausa) Signorina! Giselda, lei è passata?

MARIO.

[Ecco; le offrirò di condurla a prender aria in giardino, e là all'aperto, la mi spiegherò finalmente; ma come dirle?] (Pausa) Signorina! Giselda, lei è passata?

MARIO.

[Ecco; le offrirò di condurla a prender aria in giardino, e là all'aperto, la mi spiegherò finalmente; ma come dirle?] (Pausa) Signorina! Giselda, lei è passata?

GISELDA.

Sì, sì, era un capogiro, ma ora è passato tutto, sono perfettamente ristabilita.

MARIO.

Signorina, s'ella crede... se non fossi troppo ardito...

GISELDA.

[Ci siamo!] Anzi dica, signor Mario, con piacere, si spieghi pure.

MARIO.

[E tempo!] (Per porgere il braccio) Se crede in giardino, se...

SCENA XIV.

Filippo e detti.

FILIPPO.

[Entra correndo, ridendo, non vedendo Mario. Corre difilato a Giselda, la prende di scatto sotto il braccio, la trascina via quasi a forza prima che ella possa trattenere, dicendo:] Oh! Come gliel'abbiamo fatta bene!... Vieni, Giselda, vieni che ti racconto!...

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

MARIO.

[Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani:] Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!

Bouchet e Armand Doyot, segretari. Architetture: Vandrem, presidente; Pascal e Daumet, vice-presidenti; Bosawillwald, relatore; Deffrasse e Mayeux, segretari.

Per la guardia carceraria. Il Ministero ha disposto che d'ora innanzi le guardie carcerarie, nelle ore di uscita, indossino sempre la divisa di panno blu scuro che prima era riservata ai giorni festivi.

Una importante sentenza per i medici condotti. Tagliamo dal Popolo Romano.

« Il medico stabile di un comune perde la sua stabilità quando il comune entra a far parte di un consorzio di comuni che nomina un medico consorziale ».

Finora il consiglio di Stato aveva risposto sempre in senso affermativo. Il dott. Ravaviani portò la questione ai Tribunali ed il suo patrocinatore, avv. prof. Pietro Cogliolo di Genova, sostenne la sua tesi basata che il rapporto del medico va regolato dal diritto privato e che la stabilità è « un diritto civile inalienabile ».

Il Tribunale di Soderio, innanzi a cui il Cogliolo patrocinò con eloquenza e dottrina detta tesi, l'accolse completamente con sentenza del 18 corrente. La massima, come non si comprende « l'impedimento interesse per i medici condotti ».

Un uomo sotto un treno. Una disgrazia mortale accadde stamane, fra Pianazzo e Conegliano, al passaggio del treno misto 581 partito dalla nostra Stazione alle ore 2. Un artigiano, certo Atinif Francesco, da Zoppic, fu investito e reso cadavere all'istante.

Il vincitore di 30 mila lire. Il premio di 30 mila lire della Lotteria di Como, fu vinto da un giovane venditore ed indoratore di Como, certo Pietro Astolfi, il quale aveva comperato il biglietto proprio nella stessa mattina.

Doveva morire di fame? Per questa fu dichiarato in contravvenzione Querini Luigi fu Giovanni, d'anni 63, abitante in via Superiore 79.

L'art. 498. Per ubbriachezza fu dichiarato in contravvenzione il calzolaio Bolatti Albano di Pietro, d'anni 28, abitante in via Viola 54.

Affittuomere in contravvenzione. È stata dichiarata in contravvenzione Del Zotto Pasqua fu Antonio, d'anni 65, abitante in via Molin Nasosoli, perchè affittava camere ammobiliate con licenza scaduta sino dal 31 dicembre 1898.

All'ospedale venne medicata Montebello Carolina di Achille, d'anni 17, da Udine, per accideptate ferita al torace destro, guaribile in sei giorni.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini fa ricerca d'un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

IL PREZZO DEL PANE.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 20 ottobre 1899 circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Table with columns: COGNOME E NOME, Situazione dell'esercizio, Prezzo qualità 1.ª, Prezzo qualità 2.ª, Prezzo qualità 3.ª, Osservazioni. Lists various bakers and their prices for different types of bread.

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento, in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di 1.ª qualità al minuto risulterebbe di cent. 41.18 il chilogramma.

Avviso scolastico. Si avverte che nell'Istituto femminile « Felicità Morandi » sito in via Palladio, vicolo Florio n. 4, diretto dalle sorelle Migotti, l'iscrizione continua tutto il mese corrente o che le lezioni avranno principio il 3 novembre p. v.

Bigliardo da vendere. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Crazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodi alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

AVVISO.

Da Primaria Società Editrice Libreria di Milano si cerca giovane, possibilmente pratico associazioni Librerie, cui affidare l'esazione della Città e Provincia di Udine. Occorre cauzione, ed inutile presentarsi senza serie referenze.

D'AFFITTARE sulla riva del Castello, Casa Dorta, due stanze uso studio.

STAGIONE INVERNALE.

La sottoscritta si prega avvertire la rispettabile sua clientela che, come nello scorso anno, assume lavoro di confezione di Mantello, Pelliccia, Colliar-Bas e qualsiasi lavoro di pellicceria tanto a nuovo che a ridarsi. Promette esattezza e sollecitudine e confida venire anche quest'anno onorata di ordinazioni.

Ieri sera alle ore 21 moriva cristianamente la signora Anna Forni vedova Fadelli di anni 51.

I figli Arturo, Maria, Ida e Guido, desolatissimi, ne porgono il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Leggere in quarta pagina. La tesi, ecc. — Lombardi e Contardi. Vera tela all'arnica — Galeani.

Udine, 24 ottobre 1899. I funerali seguiranno domani, alle ore 9 antimeridiane, partendo dalla casa N. 14 Via Treppo.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns: Data, Temperatura massima, Temperatura minima, Stato del cielo, Direzione e forza del vento, Term. centigr. It shows weather data for Udine from October 23 to 24, 1899.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche o per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti: Classe I Lire 0.85, II 1.25, III 1.45, IV 1.80, V 1.95.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale, a qualunque rigatura, carta grave satinata o copertina stampata. Cent. 2.

Deiti a due fili con cartoncino greve figurato. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata. Cent. 4.

Deiti a due fili con cartoncino greve. Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza. Cent. 10.

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Udienza 23 ottobre.

Bianchi Luigi di Achille, d'anni 15, da Udine, detenuto dal 29 settembre pp., per furto di zucchero commesso alla locale stazione ferroviaria è per aver dato false generalità alle guardie di P. S. fu condannato a 15 giorni di reclusione e lire 33 d'ammenda.

Pantio Luigi di Pietro, d'anni 25, da Campomolle di Teor, per aver percoso suo padre, fu condannato a 33 giorni di reclusione.

Predomino Domenico di Alessandro, d'anni 39, levatico, da Tarcontò, per contravvenzione alla legge sanitaria fu assolta per non provata reità.

Verza Agostino fu Giov. Batt., d'anni 28, da Patmanova, chincaglierie, imputato di bancarotta semplice, non luogo a procedere.

Corridg Luigi di Michela, d'anni 19, di Clenta (S. Pietro al Natosone), appellante della sentenza 25 settembre pp. del Pretore di Clivideale, chiesto condannava a 3 giorni di reclusione, fu assolto per non provata reità.

Federicis Valentino di Giuseppe, d'anni 44, da Moimacco, appellante dalla sentenza 11 settembre p. p. della Pretura di Clivideale, che per esercizio arbitrario delle proprie ragioni lo condannava a lire 25 di multa, venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

Bosco Giuseppe fu Giov. Batt., d'anni 78, da Manzano, condannato dal Pretore di Clivideale con sentenza 11 settembre p. p. a lire 20 di multa, per lesioni personali, si ebbe confermata la sentenza.

Che cosa si fa dei gusci d'ostre? Domandate agli americani, i quali fanno uno straordinario consumo di questo prelibato mollusco. I gusci di ostre vengono macinati e si danno a mangiare ai poltame; oppure bruciati negli alti forni per farne calce in alcune città si adoperano invece di ciottoli per la pavimentazione delle strade e sono ottime, non danno né polvere né fango e durano un'eternità, ma costituiscono un vero flagello per le scarpe. A Baltimora si vedono, nelle vicinanze dei forni appositi, monti di gusci d'ostre, alti 20 o 30 piedi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La data dell'apertura della Camera. Roma 24 — L'Agenzia Italiana assicura che il Consiglio dei ministri ha stabilito l'apertura della Camera al 14 novembre.

La pretesa avanzata di Menalik. Roma 24 — Alla Consulta nulla consta circa la pretesa avanzata di Menalik nel Tigre e si esclude che, anche avvenendo, possa collegarsi ai rapporti italo-abissini che si mantengono ottimi.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Corriere commerciale

Sete. Milano 23 ottobre.

La settimana esordisce senza sensibili variazioni nell'atteggiamento del mercato serico, il quale risulta in complesso stazionario.

Con domanda in discreto numero, il consumo da noi continua a provvedersi limitatamente ai soli bisogni giornalieri, avanzando per lo più offerte ritenute basse dal detentore e perciò rifiutate.

Le grégge hanno la preferenza sui lavorati ed i titoli fin su quelli tondi. I depositi in seta sono tutt'altro che pesanti ed è ciò che impedisce non solo l'abbondanza delle offerte ma mantiene la ristrettezza del numero d'esse.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi 24 ottobre sul nostro mercato: Frumento all'Et. da L. 18.— a 19.—, Granotiroo vecchio 11.75 a 12.30, Gesticchio nuovo 13.50, Segala 14.50, Miglio 15.50, Avena 16.50, Saraceno 17.50, Sorgo grosso 18.50, Orzo (da pillare) 19.50, Orzo (pillato) 20.50, Fagioli alpigiani 21.50, Castagna 22.50.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi 24 ottobre sul nostro mercato: Frumento all'Et. da L. 18.— a 19.—, Granotiroo vecchio 11.75 a 12.30, Gesticchio nuovo 13.50, Segala 14.50, Miglio 15.50, Avena 16.50, Saraceno 17.50, Sorgo grosso 18.50, Orzo (da pillare) 19.50, Orzo (pillato) 20.50, Fagioli alpigiani 21.50, Castagna 22.50.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi 24 ottobre sul nostro mercato: Frumento all'Et. da L. 18.— a 19.—, Granotiroo vecchio 11.75 a 12.30, Gesticchio nuovo 13.50, Segala 14.50, Miglio 15.50, Avena 16.50, Saraceno 17.50, Sorgo grosso 18.50, Orzo (da pillare) 19.50, Orzo (pillato) 20.50, Fagioli alpigiani 21.50, Castagna 22.50.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi 24 ottobre sul nostro mercato: Frumento all'Et. da L. 18.— a 19.—, Granotiroo vecchio 11.75 a 12.30, Gesticchio nuovo 13.50, Segala 14.50, Miglio 15.50, Avena 16.50, Saraceno 17.50, Sorgo grosso 18.50, Orzo (da pillare) 19.50, Orzo (pillato) 20.50, Fagioli alpigiani 21.50, Castagna 22.50.

Bollettino della Borsa

UDINE 24 ottobre 1899. Rendita. Italiana 5% contanti ex comp. 99.25, 5% due mesi 99.35, 5% due anni 99.55, Obbligazioni Ass. Eccl. 5% 100.—, 99.75.

Obbligazioni. Ferrovia Meridionale ex coupons 300.—, 300.—, 3% Italiana 300.—, 300.—, Fondiaria Banca d'Italia 4% 503.—, 503.—, 511.—, 512.—, Banco di Napoli 5% 450.—, 450.—, 490.—, 485.—, Fondiaria Cassa Risparm. Milano 5% 511.—, 510.—, Prestito Provincia di Udine 102.—, 102.—.

Azioni. Banca d'Italia ex coupons 928.—, 930.—, di Udine 145.—, 145.—, Popolare Friulana 140.—, 140.—, Cooperativa Udinese 35.—, 35.—, Colonidato Udinese ex coupons 1320.—, 1320.—, Veneto 218.—, 218.—, Società Tranvia di Udine 30.—, 30.—, Ferr. Merid. ex coupons 720.—, 720.—, Ferr. Modif. ex coupons 545.—, 541.—.

Cambi e valuta. Francia 107.17, 107.—, Germania 132.40, 132.—, Londra 27.12, 27.04, Austria - Banconote 223.50, 223.50, Corone di oro 111.50, 112.—, Napoletani 21.40, 21.40.

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi ex coupons 92.65, 92.60.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.04.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLURO Nigero delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la botteggine o fosse dei cavalli e buoi.

Dirigete domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi — Padova.



Quanto deve essere indagato quel signore, per venire al teatro a godere con forte tutta la sera! Si vede proprio che non conosce la famiglia Castelli, perchè se ne facesse uso garantirebbe subito.

Le « Pagine » Balaniche Castelli, a base di Lettoario sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse o male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la Farmacia « All'Esposizione » di Antonio de Vincenzi Forcarini — Piazza Vittorio Emanuele — Udine.

di Olii

di ONEGLIA sono gli unici perfetti

Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, agilità, aroma e frigidità. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro.

Spedizione in stagnato da Cg. 3, 15 e 25

arteficialmente illustrato, racchiuso in adatta cassetta di legno. Vergine bianco a L. 2, Dorato a L. 60, Soprano a L. 80.

l'olio netto. Frasco di porto alla stanzione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnato da soli Cg. 3, supplemento di L. 2. In barillette da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo.

Porto pagato. Barile gratis. Pagamento varo assegno. Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 25 e 50 rispettivamente.

Campioni gratis.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati simili, perchè la presenza del BABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche l'acidità che è originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLURO Nigero delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la botteggine o fosse dei cavalli e buoi.

Dirigete domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi — Padova.

2 Centesimi costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di 28 pagine, in qualunque rigatura, presso le Cartolerie Marco Bardusco - Udine Mercatovecchio e Via Cavour.

